

## Consorzio Olio Garda Dop: a rischio senza contributi ministeriali

30/01/2022



(Shutterstock.com)

I contributi del Governo non includono il Consorzio di tutela dell'olio Garda Dop ed ora è a rischio chiusura. I soci si oppongono

Sono **470 i soci del Consorzio di tutela dell'olio extravergine d'oliva Garda Dop** delusi e amareggiati dal **D.M. del 23 novembre del 2021**. Il decreto tratta i criteri e le modalità di utilizzazione del **Fondo per lo sviluppo e il sostegno della filiera olivicola-olearia**. L'olio Garda Dop è a rischio perché **non è risultato beneficiario** dei contributi messi a disposizione dal Ministero, **circa 30 milioni di euro** per investimenti e ammodernamenti degli impianti.

Il decreto

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha deciso che **le risorse a favore della tutela dell'olio extravergine di oliva** saranno **destinate** esclusivamente ai "produttori olivicoli associati a organizzazioni di produttori riconosciute e con una **superficie minima interessata pari a 2ha**". Questa



limitazione territoriale implica che **oltre l'80% degli olivicoltori del Garda è esclusa** dagli aiuti economici.

La struttura geografia del Consorzio dell'olio Garda Dop

**L'olivicultura del Garda** è molto **simile**, ad esempio, al **settore del vino**. Ma, se nel settore enologico i sostegni vengono erogati anche a chi possiede piccolissimi appezzamenti di vigneto, non altrettanto avviene per la filiera olivicola-olearia. Anzi, "il Ministero preferisce dare priorità agli investimenti nelle aree di maggiore superficie e caratterizzate da una grande densità", ha dichiarato **Laura Turri**, presidente del Consorzio. Purtroppo, questo significa "non tenere conto della particolarità del nostro territorio, la cui **morfologia non consente l'ampliamento degli uliveti**", ha sottolineato la Turri. "Paradossalmente, è proprio la nostra particolare **struttura geografica ad escluderci dai sostegni economici** destinati alla filiera di cui facciamo parte" chiosa la presidente.

"Come **Consorzio di Tutela dell'olio Garda DOP** auspichiamo che questo nostro grido di aiuto sia ascoltato. Soprattutto da chi potrà **trovare soluzioni e risorse da destinare al sostegno dei nostri olivicoltori** che coltivano e proteggono gli olivi del Garda, nonostante un risultato economico sempre meno soddisfacente", conclude la presidente Turri - L'alternativa sarà la **scomparsa dell'olivicultura gardesana** e, con essa, la **perdita di un patrimonio di cultura**, storia, tradizioni, valori e **biodiversità** di cui noi produttori siamo, oramai, gli ultimi custodi".